

fornito, sulla maggior parte delle questioni sollevate, spiegazioni, precisazioni, iniziative ed intendimenti che si appalesano significative di attenzione e di specifico interesse verso la funzione di controllo ex art. 3, quarto comma, della L. n. 20 cit. nelle indicazioni che ne scaturiscono in quanto capaci di evidenziare carenze, indicare possibili rimedi, favorire il recupero della cultura della produttività e dei risultati.

L'Ente, in particolare, ha segnalato che, per quanto di competenza, ha provveduto, a seguito di richiesta dell'Amministrazione di vigilanza, a rideterminare la pianta organica: che è stato concordata, nel settembre 1998, con le altre Stazioni. la possibilità di costituire un Nucleo di valutazione unico; che, in assenza di un ufficio di controllo interno, medio tempore, sulla base anche delle suggestioni derivanti dai referti della Corte, sono state predisposte batterie di indicatori finanziari e di risultato integrati, per la valutazione dell'attività di ricerca, da quelli predisposti per le Università; che - pur sottolineando la difficoltà di ricondurre sotto rigorosi parametri valutativi alcuni servizi e specifiche ricadute - è stato affrontato il tema della programmazione e sono state avviate iniziative per migliorare "la corrispondenza tra le attività dell'Istituto e le esigenze reali del settore di competenza" tra le quali meritano di essere ricordati: un maggiore coinvolgimento delle associazioni industriali ai fini della individuazione ed elaborazione dei programmi di ricerca da approvare, la destinazione di parte delle risorse per progetti pre-applicativi ai fini, tra l'altro, della costante adeguatezza tecnico-scientifica dell'ente, l'incremento dell'attività di formazione professionale coinvolgendo nella progettazione le principali associazioni industriali tessili; che sono state adottate specifiche iniziative per migliorare e favorire l'attività di analisi per conto terzi - pur nella difficoltà di un mercato fortemente concorrenziale e frammentato (il 95% delle aziende ha meno di 15 dipendenti) - quali l'introduzione di un sistema qualità per il superamento anche di problemi organizzativi, la predisposizione di schemi generali di convenzioni per una struttura tariffaria flessibile in relazione a dimensioni e tipologia di analisi, una maggiore diffusione a scopo promozionale delle pubblicazioni dell'Istituto, l'attivazione di un sito Internet, la partecipazione a fiere e manifestazioni; che il peggioramento dei parametri di efficienza rilevato dalla Corte richiede un monitoraggio attento degli andamenti dei laboratori, in relazione al mercato, e dell'impiego di personale tecnico utilizzando i dati ottenibili dal sistema di contabilità analitica già adottato "così da poter valutare quantitativamente in termini di produttività ed efficienza gli effetti delle azioni messe in atto"; che si ritiene di consentire anche richieste di analisi sofisticate e sporadiche e, comunque, a prezzi accessibili per sopperire all'indisponibilità dei laboratori privati e per favorire l'accrescimento di competenze scientifiche; che a partire dal 1999 il sistema di contabilità analitica già introdotto in via sperimentale "verrà completato elaborando un budget preventivo totale e parziale per attività e seguendone gli sviluppi e gli scostamenti" stabilendo anche contabilità distinte per progetti; che in futuro non si

ripeterà la già censurata variazione al bilancio preventivo 1997 approvata all'inizio dell'esercizio successivo; che si è parzialmente corretta la contabilizzazione dell'impegno di spesa per la nuova sede in affitto in ordine alla quale la possibilità di acquisto, prospettata dalla Corte, era stata a suo tempo esaminata e scartata in quanto i costi si prospettavano superiori all'impegno assunto per la ristrutturazione di quella presa in locazione.

Osserva la Corte che la generale azione di rivisitazione dell'attività complessivamente considerata, per un suo più efficiente ed efficace svolgimento, e l'adozione delle iniziative strumentali ritenute necessarie merita apprezzamento anche se si rivelano necessari approfondimenti ulteriori sulla programmazione che appare ancora frammentata non risultando dalla prospettazione l'indispensabile interazione tra vari elementi di attività considerata sia sotto il profilo delle priorità degli obiettivi, tenuto conto dei diversi fini istituzionali, che della valutazione dei risultati, anche in termini di incremento delle risorse autoprodotte.

Incoraggiate vanno, comunque, tutte le iniziative volte a conferire flessibilità all'organizzazione e all'attività tra le quali va sottolineata una diversa struttura tariffaria, anche convenzionale, adeguata alla richiesta del mercato.

Tra le questioni di rilievo, infine, già evidenziate nel precedente referto e sulle quali, non essendo state fornite indicazioni, si richiama nuovamente l'attenzione dell'Ente, permangono quella relativa ai meccanismi per l'individuazione delle imprese potenzialmente assoggettabili - per contrastare il possibile fenomeno dell'evasione contributiva - e quella relativa alla definizione di una "politica contributiva", capace di accelerare l'implementazione dell'attività, la quale, peraltro, è da ritenere possa essere agevolata da una puntuale ed articolata programmazione delle risorse e dei correlati impieghi.

13.3 - L'attività

Una programmazione attenta ai risultati conseguiti, sensibile alle esigenze degli operatori ed all'evoluzione del mercato per fissare obiettivi e priorità, capace di perseguire e modulare l'espletamento dei compiti istituzionali ottimizzando le risorse, non è stata ancora elaborata risultando, invece, i già rilevati elementi che si appalesano, comunque, prodromici di un futuro auspicato documento programmatico. Risulta, pertanto, per il periodo in esame, una descrizione previsionale puntuale sull'attività da svolgere con la precisazione, per la ricerca, di tempi, modi e costi presunti anche se, a consuntivo, non è stata prodotta una relazione valutativa sui risultati raggiunti.

Il prospetto che segue compendia i dati relativi alle entrate da attività al fine di procedere alla successiva valutazione di congruenza sistemica di dette risorse.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Anno	Totale	Contratti	Tasse laboratorio	Documen- tazione	Corsi	Consulenze
1994	341,9	78,3	252,0	0,1	11,5	
1995	423,0	149,7	273,3			
1996	337,6	66,8	253,2			17,6
1997	672,2	11,9	252,9		398,4	9,0

Le entrate da attività sono quasi raddoppiate in ragione dello svolgimento di corsi di formazione. Pressoché invariate le tasse di laboratorio, in caduta quelle da contratti. Complessivamente, comunque, detti introiti si confermano modesti tenuto anche conto dell'ampia platea di potenziali utenti e richiedono, pertanto, per un adeguato incremento, un'analisi attenta da parte della Stazione la quale, peraltro - coerentemente con l'esigenza di approfondimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività e sulla base, tra l'altro, delle costruzioni già effettuate dalla Corte - ha elaborato numerosi indicatori di risultato nei diversi settori di applicazione i quali, però, potranno assumere una loro significatività - in assenza di standard predeterminati che pure si sollecitano - se ripetuti negli esercizi successivi per consentire una verifica seriale degli andamenti.

La Corte, comunque, sulla base dei dati disponibili ha elaborato, sia pure limitatamente al settore delle analisi di laboratorio, i seguenti indicatori di efficacia.

(in milioni di lire)

	1994		1995		1996		1997	
<u>n° campioni</u>	<u>901</u>	<u>2,54</u>	<u>765</u>	<u>1,92</u>	<u>983</u>	<u>2,21</u>	<u>904</u>	<u>2,17</u>
n° richieste pervenute	355		398		444		417	
<u>n° richieste pervenute</u>	<u>355</u>	<u>2,63</u>	<u>398</u>	<u>2,80</u>	<u>444</u>	<u>3,08</u>	<u>417</u>	<u>3,31</u>
n° clienti	135		142		144		126	
<u>n° analisi effettuate</u>	<u>3.223</u>	<u>9,08</u>	<u>4.996</u>	<u>12,55</u>	<u>3.801</u>	<u>8,56</u>	<u>3.376</u>	<u>8,10</u>
n° richieste pervenute	355		398		444		417	
<u>n° analisi effettuate</u>	<u>3.223</u>	<u>3,58</u>	<u>4.996</u>	<u>6,53</u>	<u>3.801</u>	<u>3,87</u>	<u>3.376</u>	<u>3,73</u>
n° campioni presentati	901		765		983		904	
<u>n° analisi effettuate</u>	<u>3.223</u>	<u>23,87</u>	<u>4.996</u>	<u>35,18</u>	<u>3.801</u>	<u>26,40</u>	<u>3.376</u>	<u>26,79</u>
n° clienti	135		142		144		126	

Gli indicatori confermano un tendenziale peggioramento dell'efficacia, già rilevato nel precedente referto, in quanto risultano in diminuzione tutti i dati che compongono i rapporti (n. clienti: -12,5%; n. richieste: -6,1%; n. campioni: -8,0%; n. analisi: -11,2%) i quali possono anche determinare apparenti miglioramenti dei risultati: la sostanziale tenuta delle entrate (-0,1%), peraltro, è stata assicurata da un aumento delle tariffe di circa il 10%.

La incongruenza degli introiti in esame, inoltre, si palesa ancora più significativa anche se deve scontarsi una certa disomogeneità ove si correlino i costi - ottenuti utilizzando i dati di contabilità economica elaborati in via sperimentale dall'Ente che non tengono conto del personale statale - con le entrate risultanti dal rendiconto finanziario.

(in milioni di lire)

Anno 1996	Costi diretti			Costi indiretti			Costo totale	Entrate	Risultato
	Personale	Diversi	Totale	Personale	Generali	Totale			
Analisi	357,4	155,2	512,6	210,6	283,5	494,1	1.006,7	253,2	-753,5
Ricerca	143,9	120,5	264,4	112,2	151,0	263,2	527,6	66,8	-460,8
Formazione	26,7	5,4	32,1	22,4	30,2	52,6	84,7		-84,7
Documentazione	44,5	17,6	62,1	20,9	28,2	49,1	111,2		-111,2
Normazione	11,4	0,9	12,3	8,9	11,9	20,8	33,1		-33,1
Bollettino	42,7	102,0	144,7	16,7	22,5	39,2	183,9		-183,9
Totale	626,6	401,6	1.028,2	391,7	527,3	919,0	1.947,2	320,0	-1.627,2
Costi indiretti	391,7	527,3	919,0						
Costo totale	1.018,3	928,9	1.947,2						

(in milioni di lire)

Anno 1997	Costi diretti			Costi indiretti			Costo totale	Entrate	Risultato
	Personale	Diversi	Totale	Personale	Generali	Totale			
Analisi	384,7	70,4	455,1	134,5	188,4	322,9	778,0	252,9	-525,1
Ricerca	197,8	78,9	276,7	113,1	158,3	271,4	548,1	11,9	-536,2
Formazione	122,6	114,4	237,0	73,5	102,9	176,4	413,4	398,4	-15,0
Documentazione	41,1	11,8	52,9	16,9	23,7	40,6	93,5		-93,5
Normazione	20,2	0,9	21,1	13,0	18,2	31,2	52,3		-52,3
Bollettino	9,9	39,5	49,4	3,2	4,5	7,7	57,1		-57,1
Totale	776,3	315,9	1.092,2	354,2	496,0	850,2	1.942,4	663,2	-1.279,2
Costi indiretti	354,2	496,0	850,2						
Costo totale	1.130,5	811,9	1.942,4						

Il costo totale è rimasto sostanzialmente invariato (-0,25%) anche se in una diversa composizione (costi diretti: +6,2%; costi indiretti: -7,5%).

La voce relativa al personale, in particolare, espone una maggiore incidenza su costi dell'attività tipica (60,9% nel 1996; 71,1% nel 1997) ed una diminuzione su quelli indiretti (-10,0%) in ragione di una diversa dislocazione dei dipendenti in relazione allo svolgimento di corsi di formazione ed alla minore attività di analisi.

I seguenti indicatori con riferimento alle analisi mostrano, nell'invarianza del costo diretto per prestazione, la contrazione riferita al costo totale in conseguenza di minori oneri indiretti di personale (-36,1%) e di spese generali (-33,55) imputabile al servizio.

	(in milioni di lire)			
	1996		1997	
<u>Costo diretto</u>	<u>512,6</u>	<u>0,13</u>	<u>455,1</u>	<u>0,13</u>
n° prestazioni	3.801		3.376	
<u>Costo totale</u>	<u>1.006,7</u>	<u>0,26</u>	<u>778,0</u>	<u>0,23</u>
n° prestazioni	3.801		3.376	

Si registra, più in generale, un minore disavanzo economico dell'attività svolta anche se i dati, siccome rappresentati nel prospetto, evidenziano ancora una forbice ampiamente divaricata tra costi e ricavi che non appare coerente con il principio di economicità e che impone un'indagine attenta e mirata dell'Ente nel settore industriale di pertinenza al fine di pervenire ad un più corretto equilibrio tra le diverse fonti di entrata e, di conseguenza, di ricercare un più ampio e rinnovato interesse verso i propri compiti significativo della validità della scelta ordinamentale a suo tempo effettuata.

13.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

La Stazione espone per il 1997 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente.

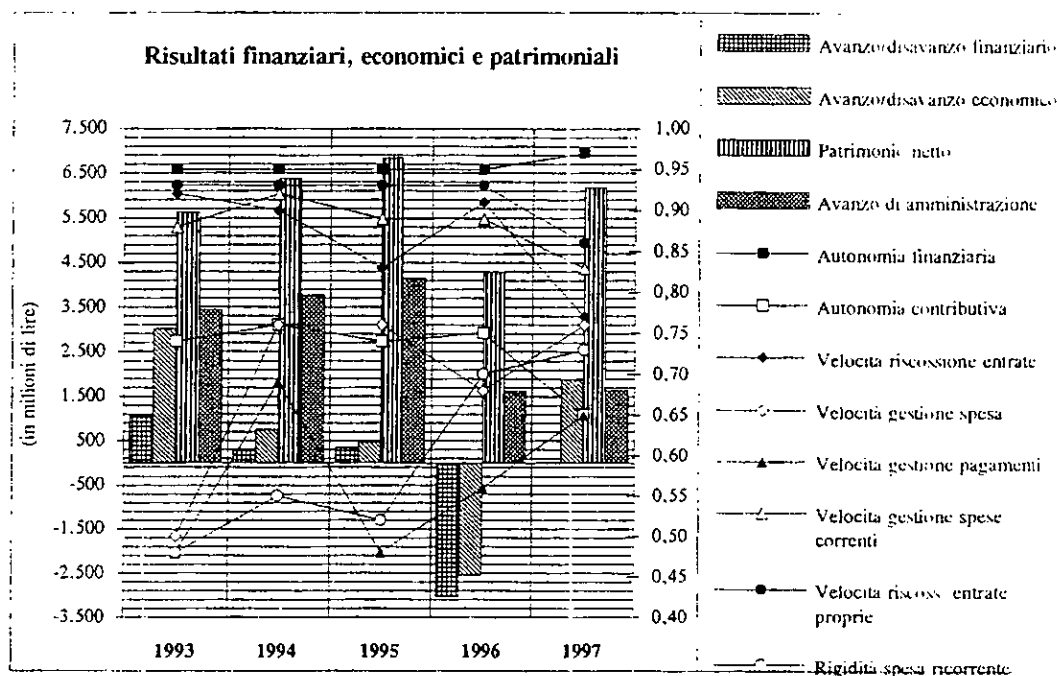
Al riguardo saranno evidenziati gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati, anche in ragione di una diversa rappresentazione contabile in conseguenza delle osservazioni già formulate nel precedente referto.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Avanzo/disavanzo finanziario	-3.058,6	20,1
Avanzo/disavanzo economico	-2.555,1	1.888,5
Patrimonio netto	4.298,8	6.187,3
Avanzo di amministrazione	1.625,9	1.648,2

L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (2.361,0 mil. - 2.090,0 mil. = 271,0 mil.) ed il saldo negativo tra quelle in conto capitale (204,0 mil. - 454,9 mil. = -250,9 mil.).

Le entrate e le spese correnti registrano sostanzialmente lo stesso incremento (+15,9% e +15,7%) in ragione rispettivamente dell'aumento degli introiti per prestazioni istituzionali (+143,8%) - che ha compensato le flessioni del contributo statale (-28,5%) e delle entrate da contratti (-82,2%) - e delle maggiori spese per il personale (+15,2%) e per l'acquisto di beni e servizi (+25,2%).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1993 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



Elevata ed in aumento l'autonomia finanziaria (0,95 fino al 1996; 0,97 nel 1997) in conseguenza dei minori contributi statali e dell'incremento dei proventi da attività i quali ultimi hanno determinato, tra l'altro, una minore autonomia contributiva (0,75 nel 1996; 0,65 nel 1997) essendo rimaste sostanzialmente invariate le relative entrate.

Le variazioni riscontrate negli indici finanziari, considerati i diversi andamenti, non si appalesano sintomatici sostanzialmente di una mutata funzionalità gestoria.

Ed invero, diminuita risulta sia la velocità di riscossione delle entrate (0,91 nel 1996; 0,77 nel 1997) che, in particolare, di quelle proprie anche se più contenuta (0,93 nel 1996; 0,86 nel 1997), in ragione della mancata riscossione dei contributi statali e di parte delle somme per prestazioni rese.

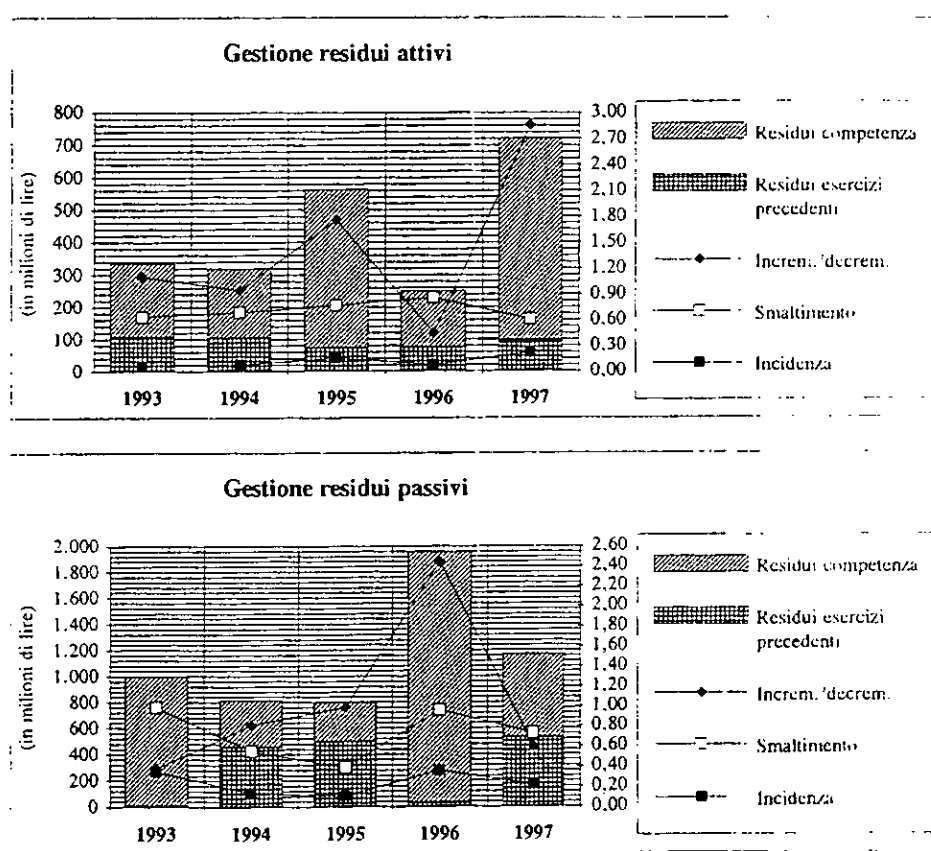
A fronte, poi, di un miglioramento nella velocità di gestione della spesa (0,68 nel 1996; 0,76 nel 1997) in conseguenza di un più tempestivo pagamento di quanto dovuto per spese di investimento, si registra un peggioramento della velocità delle spese correnti (0,89 nel 1996; 0,83 nel 1997) per il ritardo nei pagamenti in particolare di beni e servizi.

Sostanzialmente invariata la buona capacità previsionale delle entrate correnti (1,03 nel 1996; 1,02 nel 1997) mentre incrementato risulta lo scostamento tra spese correnti

previste ed impegnate (1,14 nel 1996; 1,26 nel 1997) sul quale si richiama l'attenzione dell'Ente per evitare che possa determinarsi uno squilibrio finanziario strutturale.

L'indicatore di rigidità della spesa ricorrente, a sua volta, espone un risultato in notevole aumento (0,52 nel 1995; 0,70 nel 1996; 0,73 nel 1997) in conseguenza della continua crescita della spesa (+10,3% nel 1996; +20,3% nel 1997) a fronte di variazioni altalenanti delle entrate (-18,2% nel 1996; +16,2% nel 1997).

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta complessivamente in peggioramento.



La massa dei residui attivi si mostra in netto aumento (0,45 nel 1996; 2,86 nel 1997) sia con riguardo a quelli di nuova formazione (0,08 nel 1996; 0,22 nel 1997) che a quelli provenienti da esercizi precedenti in ordine ai quali, in particolare, si pone l'esigenza di un riaccertamento di quelli concernenti i contributi industriali per 44.3 mil. formati gradualmente a partire dal 1994.

La massa dei residui passivi, a sua volta, anche se quasi dimezzata nell'importo complessivo si presenta in rilevante incremento per quelli derivanti da esercizi precedenti di rilevante importo da riferire, peraltro, in via prevalente agli impegni conseguenti alle

spese di ristrutturazione della sede e di adeguamento delle strutture in corso di completamento.

L'avanzo economico di 1.888,5 mil. non si appalesa attendibile in quanto il conto economico risulta redatto secondo criteri tecnicamente errati in quanto: gli importi relativi alle entrate ed alla spese correnti non concordano con quelli esposti nel rendiconto finanziario; risultano ancora ricompresi i residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio; non figura la quota per l'implementazione dei fondi di ammortamento nello stato patrimoniale che non sono stati costituiti; vengono ricompresi gli incrementi patrimoniali.

L'incremento registrato dal patrimonio netto risulta conseguenza essenzialmente di risconti attivi per 1.974,1 mil..

L'indice di liquidità si mostra in aumento (1,83 nel 1996: 2,41 nel 1997) e, comunque, superiore a 2 da ritenere ottimale e, pertanto, appare sintomatico di insufficiente programmazione degli impieghi.

L'avanzo di amministrazione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente in cui venne registrata una netta flessione rispetto al 1995, in cui ammontava a 4.152,8 mil., in ragione dei rilevanti pagamenti ed impegni conseguenti alla ristrutturazione della sede che ha comportato, tra l'altro, lievitazione dei costi in ordine ai quali sono stati forniti chiarimenti non ritenuti sufficienti dal Collegio dei revisori per poter esprimere un compiuto giudizio sul rapporto costi-benefici dell'intera operazione e che si ritiene, quindi, debbano essere adeguatamente integrati.

14 - STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

14.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali.

La Stazione sperimentale del vetro, in Venezia-Murano, è stata istituita con L. 16 ottobre 1954 n. 1032 modificata con L. 26 aprile 1974 n. 177.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione si rinvencono, tra l'altro, nella L. 26 novembre 1973 n. 827 concernente "attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee 69/493/CEE sul riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al vetro-cristallo"; nella L. 13 luglio 1966 n. 615, e successive modificazioni, concernente il problema dell'inquinamento.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale sono state 187 nel 1997.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberativo è stato rinnovato per un triennio con D.M. 2 agosto 1996 con un ritardo di oltre tre mesi.

Il Presidente, invece, è stato nominato per un triennio con D.P.R. 26 maggio 1997 con un ritardo di un anno e sei mesi; pertanto, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione, per il futuro, sulla necessità di procedere tempestivamente alle nomine previste ai fini di un corretto funzionamento della Stazione e nel rispetto della disciplina dettata dalla L. n. 444 del 1994.

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato per un triennio con D.M. 5 febbraio 1997.

Il compenso, che è previsto soltanto per il Collegio dei revisori, è stato determinato nella misura annua lorda di L. 3.260.000 per i componenti e di L. 3.912.000 per il Presidente.

A tutti i componenti gli organi spetta per ogni seduta un gettone di presenza di L. 30.000 lorde.

Il Collegio dei revisori - che nel 1997 si è riunito 5 volte - ha confermato la tendenza ad una maggiore attenzione ed incisività nello svolgimento della funzione di controllo che è risultata puntualmente esercitata mediante una compiuta analisi dell'attività e la formulazione di utili osservazioni per il miglioramento dei comportamenti gestori.

La pianta organica, approvata con D.I. 22 dicembre 1997, ha fissato in 44 le unità di dipendenti dell'ente; i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1997 erano 31, di cui 1 a part-time e tre a tempo determinato.

L'onere medio individuale è passato da 84.1 mil. del 1996 a 89.5 mil. del 1997 con un incremento del 6,4% dovuto all'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

14.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

A seguito delle osservazioni formulate e di richiesta di indicazione delle misure adottate ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della L. n. 20 del 1994 sono state fornite ampie e puntuali precisazioni che non si rivelano come adempimenti meri di un obbligo normativamente sancito, bensì testimoniano la validità della rinnovellata funzione di controllo ex art. 3, quarto comma, della L. n. 20 cit. volta, tra l'altro, come sottolineato dalla Corte costituzionale con sent. n. 29/1995, a provocare l'attivazione di processi decisionali di autocorrezione suscettibili di produrre miglioramenti nella efficienza, nell'economicità e nell'efficacia della gestione.

In particolare l'Ente ha segnalato che la pianta organica è stata approvata: che è stata disdetta la polizza infortuni del personale stipulata con un istituto assicurativo pur in costanza di iscrizione all'INAIL; che è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico, composto oltre che da funzionari della Stazione da rappresentanti dell'industria di settore, allo scopo di individuare temi e priorità di intervento di diretto interesse industriale; che, in attesa di un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, la Stazione sta elaborando "un proprio sistema di rilevazione dei costi basato sulla contabilità di tipo industriale, che ha già consentito di definire i costi standard delle prestazioni, tali da indurre il Consiglio di amministrazione a varare un nuovo tariffario in vigore dall'1.1.1998"; che nel referto al Parlamento non sono rinvenibili valutazioni sulla ricerca applicata per la cui validità utili indicazioni, nella consapevolezza della difficoltà di definire parametri di valutazione, possono ricavarsi "dal grado di apprezzamento dimostrato dall'industria, dal numero di collaborazioni esistenti con altre istituzioni scientifiche, dal numero di pubblicazioni su riviste nazionali ed estere, e presentate su invito a Congressi, dal numero e dal tipo di commesse di ricerca affidate da istituzioni pubbliche italiane ed europee, dalla presenza in associazioni scientifiche nazionali ed estere".

A tale ultimo riguardo, peraltro, osserva la Corte che una valutazione, pur nella difficoltà di misurare l'attività in esame, non può essere fondata su affermazioni circa l'esistenza per la Stazione degli indicati dati sintomatici di validità bensì sulla base di puntuali elementi, confortati da adeguata motivazione, quali la rilevanza delle Istituzioni scientifiche coinvolte, la notevole diffusione delle riviste deputate ad accogliere pubblicazioni in materia, la ricaduta anche potenziale sulle imprese

interessate e le valutazioni dalle stesse espresse non mancando, laddove possibile, di parametrare l'attività della Stazione con quella di analoghe strutture nazionali ed estere operanti nel campo della ricerca applicata.

Più in generale, inoltre, deve auspicarsi che l'istituzione di un Comitato tecnico scientifico consenta di cogliere le effettive esigenze delle aziende interessate prodromiche di una effettiva programmazione volta al perseguimento di ben definiti obiettivi, tenuto conto delle risorse disponibili, allo scopo anche di suscitare una sempre maggiore attenzione da parte delle imprese in ordine alle quali, comunque, permane l'esigenza di rivisitare i meccanismi per l'individuazione di quelle tenute al mantenimento della Stazione al fine di scoraggiare il fenomeno della evasione contributiva.

14.3 - L'attività

Preliminarmente deve osservarsi che anche nel 1997 le carenze di programmazione già riscontrate nei precedenti referti non risultano ancora eliminate in quanto - al di là di generiche affermazioni sulla necessità di "garantire il mantenimento ed anche il potenziamento delle principali attività" già in precedenza avviate e sulle quali sono stati forniti elementi notiziali sullo stato di avanzamento e, in materia di entrate, oltre ad altrettanto generiche previsioni effettuate "tenendo in attenta considerazione la situazione economica generale ed in particolare quella relativa all'industria del vetro" - non si è ancora proceduto ad una puntuale verifica e valutazione dei risultati raggiunti e dell'incidenza sul tessuto industriale di pertinenza sulla base delle quali fissare, con il contributo anche delle associazioni industriali di categoria, obiettivi coerenti con le risorse disponibili da monitorare, nell'impiego, attraverso una adeguata contabilità industriale.

Tanto premesso, l'attività della Stazione nel 1997 si è svolta principalmente nei settori dell'assistenza tecnica - che ricomprende analisi, prove, consulenze, documentazione e corsi di istruzione e aggiornamento - della ricerca, delle pubblicazioni e della normazione.

Deve rilevarsi al riguardo che la relazione illustrativa, rispetto agli anni precedenti, fornisce alcuni dati sull'assistenza tecnica e sull'attività di ricerca che, per il futuro, si auspicano più numerosi e coordinati per una più adeguata informazione e valutazione. Ed invero, allo stato, non appare misurabile l'attività di ricerca in quanto non sono stati forniti elementi disaggregati e distinti sugli addetti, sulla durata e sull'importo degli specifici finanziamenti per consentire una corretta imputazione nell'analisi dei processi (es. il tempo per personale impiegato, il rapporto costi-ricavi per contratto etc.).

Il prospetto che segue compendia i dati relativi alle entrate da attività al fine di procedere alle successive valutazioni di congruenza sistemica di dette risorse.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Anno	Totale	Contratti	Tasse laboratorio	Corsi	Boll. uff. Pubblicaz.
1994	1.265,1	10,0	1.229,8		25,3
1995	1.543,1	222,2	1.272,5		48,4
1996	1.675,5	385,7	1.270,7		19,1
1997	1.723,9	211,6	1.488,1	4,6	19,6

Il continuo andamento incrementale (+36,3% nel 1997 rispetto al 1994) è stato determinato, nel 1997, dall'aumento del 17,1% degli introiti da tasse di laboratorio - che hanno ampiamente compensato la flessione di quelli da contratti - in conseguenza sia di variazioni tariffarie (+10% dell'1/7/1997) che dal numero di certificati emessi.

Tale miglior risultato, peraltro, risulta ottenuto anche facendo ricorso, oltre che a maggiori prestazioni di lavoro straordinario, attraverso il rinvio al 1998 di parte delle ferie e dell'orario lavorativo prestato aggiuntivamente a quello straordinario, che comporta riposi compensativi, con la conseguenza di non rendere congruamente parametrabili e confrontabili da un esercizio all'altro, in assenza di adeguati meccanismi contabili, costo del prodotto, ricavi e produttività.

La Corte, comunque, sulla base dei dati disponibili ha elaborato i seguenti indicatori di risultato.

	1994		1995		1996		1997	
<u>n° prestaz. non certif. + certif. emessi</u>	<u>2.651</u>	<u>8,52</u>	<u>2.519</u>	<u>7,85</u>	<u>2.450</u>	<u>8,03</u>	<u>2.566</u>	<u>7,73</u>
n° fruitori	311		321		305		332	
<u>certificati contribuenti</u>	<u>1.652</u>	<u>2,86</u>	<u>1.313</u>	<u>1,28</u>	<u>1.197</u>	<u>1,70</u>	<u>1.326</u>	<u>1,93</u>
certificati non contribuenti	578		1.028		702		687	
<u>prestaz. non certif. contrib.</u>	n.d.		n.d.		<u>296</u>	<u>1,16</u>	<u>196</u>	<u>0,55</u>
" " " non contr.					255		357	
<u>fatturato contrib. (in milioni)</u>	n.d.		n.d.		<u>718,0</u>	<u>1,17</u>	<u>862</u>	<u>1,27</u>
fatturato non contrib. (in milioni)					611,0		679	
<u>fatturato (in milioni)</u>	n.d.		n.d.		<u>1.493</u>	<u>0,48</u>	<u>862,0</u>	<u>2,09</u>
prestaz. non cert. + cert. contr.					7.18,0		1.522	
<u>fatturato (in milioni)</u>	n.d.		n.d.		<u>611,0</u>	<u>0,64</u>	<u>679,0</u>	<u>0,65</u>
prestaz. non cert. + cert. non contr.					957		1.044	
<u>prestazioni + certif. emessi</u>	n.d.		n.d.		<u>1.493</u>	<u>20,45</u>	<u>1.522</u>	<u>20,29</u>
fruitori contribuenti					73		75	
<u>prestazioni + certif. emessi</u>	n.d.		n.d.		<u>957</u>	<u>4,12</u>	<u>1.044</u>	<u>4,06</u>
fruitori non contribuenti					232		257	
<u>n° utenti contrib.</u>	n.d.		n.d.		<u>73</u>	<u>0,39</u>	<u>75</u>	<u>0,40</u>
n° aziende contribuenti					189		187	

Il primo indicatore, pur mostrando una lieve flessione determinata dal maggior ampliamento della platea dei fruitori (+8,8%) rispetto a quello delle prestazioni (+4,7), risulta comunque positivo tenuto conto degli indicatori di fatturato.

Il secondo rapporto, a sua volta, espone un risultato che appare sintomatico di aumentato interesse da parte delle aziende contribuenti confermato dal maggior numero di fruitori (+25) e di certificati richiesti (+10,8%) che compensano le minori prestazioni non certificate (-33,8%); sostanzialmente invariati gli ultimi tre indicatori.

I risultati evidenziati, peraltro, richiedono, per un ulteriore sostanziale miglioramento, una continua verifica della corrispondenza delle strutture alle possibili esigenze dell'utenza nel rispetto di costi efficienti.

In ordine a questi ultimi, come può rilevarsi dal seguente prospetto, deve registrarsi un apprezzabile inizio di rilevazione dei costi e delle attività sulla base di una pur sommaria contabilità industriale che, una volta compiutamente definita, potrà agevolare una effettiva programmazione e consentire più adeguate verifiche di efficienza e di efficacia oltre che fugare le perplessità di recente avanzate dalla Commissione europea su possibili distorsioni della concorrenza, determinate dai finanziamenti alle Stazioni, che potrebbero configurarsi laddove l'analisi dei costi non consenta di individuare e distinguere gli oneri sopportati per la ricerca e gli altri compiti di istituto da quelli relativi alle prestazioni alienate.

ANALISI DELLE ATTIVITA' PER CENTRI DI COSTO

(in milioni di lire)

(in milioni di lire)

1997		COSTI															RICAVI	RISULTATO	
		Spese per il personale											Altri costi			TOTALE			Fatturazione
		Attività di servizio		Altre attività															
Centri di costo	Risorse umane	Analisi e certificaz.	Consulenze	Comm. naz./intern.	Consulenze	Direzione	Istruzione impartita	Ricerca	Rivista e docum.	Segret./centralino	Servizi generali	Amministrazione	Missioni c/ istituto	Missioni c/ terzi	Deperim. attrezza.	TOTALE	Fatturazione	RISULTATO	
Lab. analisi chimiche	5	231,7	3,2	20,3	2,2	0,5	10,9	36,9		0,6	33,3		24,4	0,7	30,8	395,5	171,8	-223,7	
Lab. analisi ambientali	6	115,5	68,5	14,4	27,7	1,4	1,4	16,1			10,7		0,3	13,0	35,9	304,9	180,9	-124,0	
Lab. prove ottiche	4	178,5		27,0	13,8		19,2	128,7	5,7	6,0	25,0	3,9	38,6	2,5	8,7	457,6	120,3	-101,5	
Lab. prove fisiche	5	229,7	17,7	6,6	16,3		10,7	114,9	0,5	9,9	60,5		8,3	0,5	82,4	558,0	456,5	-337,3	
Lab. prove meccaniche	4	131,9	27,5	28,0	28,3		20,0	54,1		4,2	58,1		35,3	17,0	18,7	423,1	445,0	21,8	
Centro sviluppo tecnologico	5	38,6	0,7		12,9		1,5	175,4	15,5		101,4		4,3	1,5	37,0	388,8	22,6	-366,1	
		925,9	117,6	96,3	101,2	1,9	63,7	526,1	21,7	20,7	289,0	3,9	111,2	35,2	213,5	2.527,9	1.397,1	-1.130,8	
Direzione	1			14,8		108,1		4,4		4,4	2,3		21,3			155,3		-155,3	
Amministrazione	4			21,5		28,9	2,3	2,4	8,2	41,6	37,0	246,8	8,7			397,4		-397,4	
Segreteria - Centralino	3									93,5	24,8	3,3				121,6		-121,6	
Docum. - Rivista	2			1,5					93,2	7,7			3,0			105,4	6,1	-99,3	
Servizi generali																	137,7	137,3	
TOTALE	39	925,9	117,6	134,1	101,2	138,9	66,0	532,9	123,1	167,9	353,1	254,0	144,2	35,2	213,5	3.307,6	1.540,9	-1.767,1	

La griglia ottenuta aggregando i dati prospettici elaborati dalla Stazione espone in orizzontale ed in verticale i costi ed i ricavi per linea di attività nonché i restanti costi imputabili ai restanti centri di attività strumentale.

L'analisi risulta limitata soltanto agli oneri per il personale, per i deperimenti e per le missioni trattandosi di un primo apprezzabile tentativo di definizione dell'attività per centri di costi e di ricavo meritevole, peraltro, di una più mirata disaggregazione al fine di ottenere, tra l'altro, il numero delle prestazioni effettuate dai singoli laboratori e comparare, così, correttamente i costi ed i ricavi relativi.

I dati forniti, comunque, consentono di costruire i seguenti significativi rapporti.

(in milioni di lire)

<u>Costo laboratori</u>	<u>2.527,9</u>	<u>0,76</u>
Costo totale	3.207,6	
<u>Ricavi laboratori</u>	<u>1.397,1</u>	<u>0,55</u>
Costi laboratori	2.527,9	
<u>Ricavo totale</u>	<u>1.540,5</u>	<u>0,47</u>
Costo totale	3.307,6	

Il costo sostenuto dai laboratori - rappresenta il 76% del totale e trova copertura per il 55% dalle entrate relative.

L'insufficienza dei ricavi a fronte dei costi, peraltro, appare più limitata con riferimento alle linee di attività principali (analisi e contratti) per le quali - sulla base dei dati forniti dall'Ente che ricomprendono per detti settori tutti i costi compresi quelli indiretti - la copertura dagli stessi sostenuti rappresenta lo 0,80.

La forbice tra costi e ricavi risulta, comunque, più in generale, sostanzialmente confermata, come può rilevarsi dai dati del seguente prospetto dal rapporto tra le entrate e le spese, complessivamente riferibili a tutte le attività svolte, il quale espone un risultato di 0,51 che, pur in flessione rispetto a quello di 0,56 dell'anno precedente, appare comunque apprezzabile.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996	1997
Contratti ricerca	10,0	222,2	385,7	211,6
Tasse di laboratorio, doc., etc.	1.229,8	1.272,5	1.270,7	1.488,1
Corsi				4,6
Pubblicazioni	25,3	48,4	19,1	19,6
	1.265,1	1.543,1	1.675,5	1.723,9

SPESE	1994	1995	1996	1997
Personale	2.414,0	2.654,5	2.579,6	2.806,7
Incarichi	28,4	4,2	29,0	20,3
Pubblicazioni	0,2	0,4	-	-
Biblioteca	29,9	29,7	80,0	140,0
Convegni	9,4	9,3	7,2	8,5
Mat. Cons. + energia	260,1	288,6	296,0	345,0
Cancelleria + postali	65,7	70,5	65,6	70,4
	2.807,7	3.057,2	3.057,4	3.390,9

14.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

La Stazione espone per il 1997 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente. Al riguardo saranno evidenziati essenzialmente gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati anche in ragione di una diversa rappresentazione contabile, in conseguenza delle osservazioni già formulate nel precedente referto, la quale, peraltro, risulta ancora influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati che si ripercuotono sulla piena attendibilità dei dati.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Avanzo finanziario	302,5	777,8
Avanzo economico	464,0	832,4
Patrimonio netto	5.300,7	6.133,1
Avanzo di amministrazione	3.069,4	3.747,6

L'avanzo finanziario risulta determinato dal complessivo saldo positivo tra entrate e spese correnti (4.850,9 mil. - 4.169,2 mil. = 681,7 mil.) ed in conto capitale (357,5 mil. - 261,4 mil. = 96,1 mil.).

Le entrate correnti registrano un aumento (+2,1%), pur in presenza della contrazione percentuale delle entrate contributive (-5,3%) - che costituiscono il 50,8% del totale - dei trasferimenti statali (-5,9%) e delle entrate da contratti (-45,1%) in ragione dei consistenti aumenti in valore assoluto e percentuale delle restanti entrate da prestazioni istituzionali (+17,2%), di un contributo della Camera di commercio e del rimborso forfettario per servizi da parte del Comune di Venezia.

Anche le spese correnti si incrementano del 4,2%, in conseguenza dei maggiori oneri per il personale (+9,0%) e per i materiali di consumo ed energia (+16,5%) la quale, in particolare, è da riferire allo sviluppo delle attività di laboratorio: le altre spese, a loro volta, non presentano variazioni significative ad eccezione di quelle per la biblioteca (+75%).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1993 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.